



AVVISO

per la presentazione di proposte progettuali di politica attiva del lavoro riferite all'iniziativa denominata

YOUTH GUARANTEE

riconducibile al Documento "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 807 di data 26 maggio 2014

PERCORSO A

AZIONI DENOMINATE "ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO" (Scheda 1C), "ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO" (Scheda 3) E "TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA" (Scheda 5)

1. Premessa

Il presente avviso costituisce attuazione:

- delle conclusioni della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM (2013) 144 final di data 12 marzo 2013 "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
- delle indicazioni della comunicazione COM (2013) 447 di data 19 giugno 2013 "Lavorare insieme per i giovani d'Europa – Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile";
- del Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimo e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, in particolare del suo capo IV rubricato "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- della circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 25537 di data 4 luglio 2014;

- della legge provinciale 16 giugno 1983, n. 19 “Organizzazione degli interventi di politica del lavoro”;
- del Documento degli Interventi di Politica del Lavoro 2011-2013, adottato dalla Giunta provinciale con deliberazione 29 luglio 2011, n. 1608 e s.m. e i;
- della deliberazione della Giunta provinciale 1 luglio 2011, n. 1444 avente ad oggetto “Approvazione del Programma degli interventi per affrontare la crisi occupazionale dei giovani, avente validità per il triennio 2011-2013”;
- della deliberazione della Giunta provinciale 28 aprile 2014, n. 666, avente per oggetto “Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Provincia autonoma di Trento per l’attuazione dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani, autorizzazione alla stipula della stessa” con i relativi allegati;
- della deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807, avente per oggetto “Approvazione del "Piano di attuazione per l’occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" nell’ambito del Piano italiano della Garanzia Giovani dell’Iniziativa Europea per l’Occupazione Giovanile”.

La normativa e le disposizioni amministrative nazionali e provinciali di riferimento sono quelle riferite alle azioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, in particolare:

- Decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg., avente per oggetto “*Disciplina del coordinamento e dell’attuazione degli interventi della Provincia cofinanziati dal Fondo sociale europeo*”, modificato con Decreto del Presidente della Provincia 13 agosto 2012, n. 16-91/Leg.;
- deliberazione della Giunta provinciale 17 aprile 2014, n. 607, avente per oggetto “Rete provinciale dei servizi per il lavoro. Approvazione degli standard di qualità delle prestazioni e delle competenze richieste, dei criteri di affidamento degli interventi per il lavoro, degli standard di costo, dei criteri generali di erogazione dei finanziamenti, dei titoli di acquisto o di rendicontazione finanziaria e dei requisiti gestionali e professionali per ottenere l’accreditamento all’erogazione dei servizi per il lavoro”;
- deliberazione della Giunta provinciale 13 dicembre 2013, n. 2591, avente per oggetto “Nomina del Nucleo tecnico di valutazione incaricato dell’esame delle proposte progettuali finanziate dal Fondo Sociale Europeo per l’anno 2014”;
- deliberazione della Giunta provinciale 14 luglio 2014, n. 1164, avente per oggetto “Approvazione dei "Criteri di valutazione delle proposte progettuali per i percorsi A e B di attuazione del Piano per l’occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento – Youth Guarantee””;
- deliberazione della Giunta provinciale XXX, n. XXX, avente ad oggetto: “Criteri e modalità per l’attuazione del “Piano per l’occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento” – Garanzia Giovani” di seguito denominati “Criteri attuativi GG”.

La documentazione di supporto alla stesura delle proposte progettuali nonché la modulistica e la guida alla procedura informatica sono consultabili sul sito internet dell’Agenzia del Lavoro www.agenzialavoro.tn.it - Area azioni FSE – Area enti – Documenti e Modulistica – Garanzia Giovani.

2. Interventi finanziabili, loro programmazione e risorse disponibili.

Con il presente Avviso si intendono invitare tutti gli organismi interessati, in qualità di singoli o raggruppamenti di questi purché in possesso dei requisiti previsti nel successivo punto 3, a presentare proposte progettuali riferite al **Percorso A del Piano di Attuazione per l’occupazione giovanile della Provincia di Trento approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 807 di data 26 maggio 2014 “AZIONI DENOMINATE “ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO” (Scheda 1C), “ACCOMPAGNAMENTO AL**

LAVORO” (Scheda 3) E “TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITA’ GEOGRAFICA” (Scheda 5).

A seguito della procedura di cui al presente Avviso, si prevede l’individuazione di un fornitore degli interventi progettuali sopra indicati per ciascuna delle otto aree territoriali omogenee, individuate in base alla contiguità geografica, così identificate:

Area 1: Area Trento, territorio Val d’Adige e Comunità Valle dei Laghi (*abitanti 2011: 128.797*)

Area 2: Area Rovereto, Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri (*abitanti 92.283*)

Area 3: Area Comunità Val di Fiemme e Comun General de Fascia (*abitanti 29.723*)

Area 4: Alta Valsugana e Bernstol Area Comunità Valsugana e Tesino, Primiero, (*abitanti 89.324*)

Area 5: Area delle Comunità Valle di Cembra, Rotaliana –Konigsberg e Paganella (*abitanti 44.776*)

Area 6: Area delle Comunità Val di Non e Val di Sole (*abitanti 54.545*)

Area 7: Area della Comunità delle Giudicarie (*abitanti 37.415*)

Area 8: Area della Comunità Alto Garda e Ledro (*abitanti 47.969*)

In caso di assenza di assegnatario su un’area territoriale gli interventi di quest’area verranno finanziati all’assegnatario con il maggior punteggio nella valutazione complessiva ancorché risulti aggiudicatario di altra area territoriale.

Nel caso le aree non assegnate fossero più di una, verrà assegnata per prima quella con il numero di area inferiore rispetto alla rubricazione sopra riportata, al soggetto assegnatario con punteggio più alto e a seguire agli altri soggetti assegnatari in ordine di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà privilegiata la proposta progettuale inserita per prima nel Sistema informativo.

I fornitori individuati saranno chiamati ad attuare gli interventi di cui al presente Avviso entro il 31 dicembre 2016.

Gli interventi che beneficiano del concorso finanziario europeo nell’ambito della Youth Employment Initiative daranno luogo a finanziamento e conseguente impegno di spesa da parte di Agenzia del Lavoro entro il 31 dicembre 2015. La conclusione delle attività dovrà avvenire entro i termini stabiliti nei “Criteri attuativi GG”.

Ogni intervento verrà attivato con una numerosità compresa tra i 10 e i 20 partecipanti con la seguente programmazione degli interventi:

- nell’Area 1 - Trento, territorio Val d’Adige e Comunità Valle dei Laghi e nell’Area 2 - Rovereto, Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri: 24 percorsi all’anno per area (mediamente due al mese per area);
- nelle restanti sei Aree 12 percorsi all’anno per area (mediamente uno al mese per ogni area).

Il numero di azioni realizzabili, il numero di persone potenzialmente coinvolte e le risorse previste per ciascun esercizio riferibile al presente Avviso sono riassunte nella scheda sintetica seguente:

	Anno 2014	Anno 2015
Numero interventi	47	120
Numero utenti	752	1920
Indennità partecipazione	725.000	1.850.000
Risorse totali stimate	1.102.000	4.660.000

Le risorse sopra indicate, pari complessivamente a euro 5.762.000,00 troveranno copertura:

- in misura pari a 2.551.500,00 euro con la prima quota di finanziamento europeo della youth employment initiative;
- in misura pari a 800.000 euro con il contributo del Consiglio Provinciale per l’attuazione di

politiche occupazionali per i giovani;

- per la quota rimanente con il finanziamento diretto della Provincia autonoma di Trento e successive quote di finanziamento di origine europea (YEI e FSE).

Le azioni saranno comunque sempre gestite nel pieno rispetto delle disposizioni normative e amministrative europee, nazionali e provinciali pertinenti agli interventi a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo.

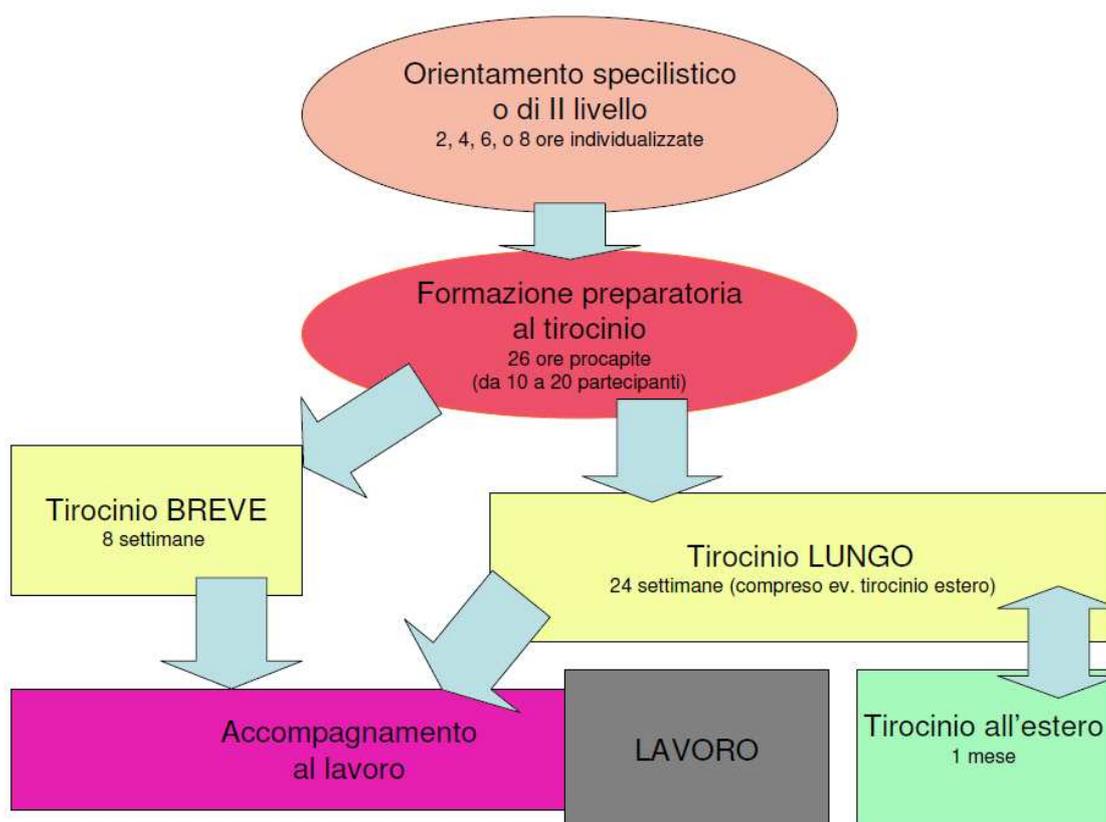
L'attuazione delle azioni di cui al presente Avviso sarà preceduta dall'esecuzione, da parte degli Organismi pubblici e privati abilitati, delle seguenti fasi, non oggetto del presente Avviso:

1A: ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

1B: ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E PROFILING, CONSULENZA ORIENTATIVA).

Realizzate queste fasi i giovani risultano "profilati" e sottoscrittori di un patto di servizio/patto di attivazione.

Qualora il patto di servizio o attivazione codifichi l'avvenuta adesione da parte dei giovani interessati alle azioni di cui al presente Avviso, queste si svolgeranno nelle fasi rappresentate anche graficamente di seguito:



Come è reso evidente dalla schematizzazione riprodotta al successivo punto 3, tutte le azioni che sono successive alla formalizzazione, presso un Centro per l'Impiego, del "Patto di Servizio" sono assegnate alla gestione di:

- strutture accreditate FSE per le azioni formative e di tirocinio;
- strutture accreditate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale 17 aprile 2014, n. 607, relativa alla "Rete provinciale dei servizi per il lavoro" per la fase di orientamento di secondo livello;

- strutture accreditate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale 17 aprile 2014, n. 607 o autorizzate dal Ministero del Lavoro per la fase di accompagnamento al lavoro; individuate a seguito del presente Avviso.

La selezione verrà effettuata valutando le proposte presentate dalle citate Strutture proponenti e da queste formalizzate in specifiche “Descrizioni progettuali” applicando i Criteri di valutazione approvati dalla Giunta provinciale.

Ogni Descrizione progettuale dovrà far riferimento alla composizione obbligata di ogni azione del “Percorso A” del “Piano di attuazione per l’occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento”.

La descrizione progettuale, pur dovendo riferirsi, anche distintamente, a ciascuna componente obbligatoria del Percorso A, non potrà essere presentata con un elaborato superiore complessivamente ai 45.000 caratteri (spazi inclusi) a cui aggiungere gli allegati richiesti.

La stesura della descrizione progettuale dovrà essere effettuata attraverso il Sistema Informativo (questa modalità permetterà anche il controllo del rispetto del limite di caratteri sopra indicato). Il Sistema Informativo genererà quindi una stampa in formato pdf di quanto inserito e la stessa dovrà essere sottoscritta e inviata secondo le modalità definite nel presente Avviso.

In sede di valutazione sarà apprezzata la capacità di proporre sinteticamente ma nella dovuta completezza le proposte progettuali, in coerenza con gli obiettivi codificati dall’Avviso e nel Piano di attuazione per l’occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento.

Per la compilazione della descrizione progettuale devono essere tenute presenti le indicazioni di contesto e di finalizzazione degli interventi contenute nel Piano di cui sopra.

In particolare si raccomanda di impostare la progettazione delle azioni proposte tenendo conto delle finalità di queste, del target a cui sono riservate, dei condizionamenti operativi ed ambientali a cui la loro attuazione sarà di fatto sottoposta, evitando la semplice riproposizione di schemi o contenuti ritenuti validi in altri contesti.

Le finalità degli interventi a cui la progettazione deve riferirsi sono infatti quelle di uno sviluppo di condizioni di attivazione e di presupposti funzionali alla riappropriazione di dimensioni di auto-attivazione (empowerment) da parte dei giovani beneficiari, mediante percorsi fortemente ancorati allo strumento del tirocinio formativo e di orientamento. Nella definizione dei percorsi di tirocinio si dovranno tenere in opportuna considerazione le disposizioni previste a livello nazionale e per i tirocini attuati a livello provinciale la deliberazione della Giunta provinciale 19 maggio 2014, n. 737 e relativi allegati.

Si consiglia che ciascun campo descrittivo faccia riferimento distintamente per semplicità e chiarezza, alle singole azioni che compongono necessariamente ciascun intervento della proposta, avendo cura di analizzare attentamente anche gli item di valutazione previsti per le azioni di cui trattasi ed il peso attribuito a ciascuno di questi (deliberazione della Giunta provinciale 14 luglio 2014, n. 1164).

Con questa operazione di “partizione descrittiva” si dovrà peraltro evitare di perdere di riferimento l’unitarietà degli obiettivi perseguiti, la necessaria riferibilità al contesto di riferimento e agli strumenti idonei a garantire un presidio opportuno delle operazioni attuate.

La proposta dovrà quindi risultare fortemente “contestualizzata” all’area geografica in cui dovrà essere attuata (caratteristiche del sistema socio-economico, produttivo e occupazionale).

Risulta importante che le diverse fasi della proposta progettuale siano strettamente complementari e fortemente coerenti, in modo da potenziare il valore aggiunto complessivo dell’operazione.

Particolare attenzione dovrà poi essere riservata alla caratterizzazione delle azioni funzionali al governo dei processi, soprattutto in termini di monitoraggio e autovalutazione. Rilievo assumono

infine anche dei corretti riferimenti alla messa in trasparenza delle competenze conseguite e la valorizzazione delle tematiche orizzontali della programmazione europea.

3. Soggetti proponenti, requisiti dei soggetti attuatori e vincoli per la presentazione.

Possono partecipare al presente Avviso, mediante presentazione di proposte progettuali in lingua italiana, tutti i soggetti pubblici e privati con sede legale nell'Unione Europea. In particolare devono risultare in possesso dei seguenti requisiti, in funzione dei servizi resi, quali:

Orientamento di II livello	in possesso dei requisiti per l'accreditamento provinciale ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 24 maggio 2013, n. 968 e 17 aprile 2014, n. 607
Formazione propedeutica	in possesso dei requisiti per l'accreditamento secondo quanto previsto dalla sezione III del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.5 e specificati dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 e s.m.
Tirocinio	in possesso dei requisiti per l'accreditamento secondo quanto previsto dalla sezione III del decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.5 e specificati dalla deliberazione della Giunta provinciale 18 luglio 2008, n. 1820 e s.m.
Accompagnamento al lavoro	in possesso dei requisiti per l'accreditamento provinciale ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 24 maggio 2013, n. 968 e 17 aprile 2014, n. 607 ovvero in possesso dell'autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gestire servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 4 d.lgs. n. 276/2003, comma 1, lettere a) e c)

Si specifica che dispongono dell'autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gestire servizi per il lavoro ai sensi dell'art. 4 d.lgs. n. 276/2003, comma 1, lettere a) e c) i seguenti Soggetti:

- Agenzie di somministrazione di lavoro abilitate allo svolgimento di tutte le attività di cui all'art. 20 del citato d.lgs. n. 276/2003;
- Agenzie di intermediazione;
- Soggetti che dispongono di regimi particolari di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del già citato d.lgs. n. 276/2003 per lo svolgimento di attività di intermediazione.

Non dispongono dei requisiti prescritti le agenzie di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato abilitate a svolgere esclusivamente una delle attività specifiche di cui all'articolo 20, comma 3, lettere da a) a h).

I requisiti sopra richiesti possono essere posseduti anche da raggruppamenti temporanei d'impresa/A.T.I. (con l'indicazione dell'impresa capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna impresa in funzione dell'accreditamento/autorizzazione in possesso di ciascuna), consorzi (con l'indicazione delle imprese per conto delle quali il consorzio presenta l'offerta e le parti di servizio eseguite da ciascuna consorziata) e G.E.I.E. (per i quali dovranno essere indicate le imprese facenti parte del G.E.I.E. e le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna di esse).

Ai sensi del presente Avviso, tutti i soggetti che, a seguito del completamento della procedura di valutazione, risultino in graduatoria in quanto assegnatari di progetti approvati a valere sul presente avviso e che non risultino ancora accreditati devono presentare le domande di accreditamento entro 10 giorni di calendario dalla data di ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria prevista dal successivo paragrafo 12, pena la decadenza della medesima ipotesi dalla graduatoria di merito.

Non possono partecipare al presente avviso i soggetti nei confronti dei quali ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. e s.m. è in corso la procedura di revoca dell'accREDITamento.

L'ipotesi progettuale decadrà altresì dalla graduatoria qualora si rilevasse che le parti di servizi inseriti/dichiarati nell'atto di costituzione dei raggruppamenti e rese dai soggetti raggruppati non corrispondono agli effettivi accREDITamenti e/o autorizzazioni in possesso degli stessi.

Si rammenta che per entrambe le tipologie di accREDITamento citate la relativa normativa prevede che "il procedimento di accREDITamento si conclude nel termine massimo di 45 giorni dalla data di presentazione della domanda". Si precisa inoltre che tale termine non si cumula con il precedente.

Ciò premesso, considerato il fatto che l'assegnazione definitiva e la conseguente partenza dell'attività può avvenire solo a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di accREDITamento, vista la necessità di attivare i percorsi previsti dal presente avviso in tempi rapidi, si invitano i soggetti proponenti a presentare le relative istanze di accREDITamento contestualmente alla presentazione delle proposte progettuali.

Si ricorda inoltre che gli accREDITamenti devono essere richiesti presso le Strutture provinciali competenti.

Ogni soggetto proponente ovvero ogni raggruppamento temporaneo d'impresa, consorzio o A.T.I. o G.E.I.E. può presentare una sola proposta progettuale per ogni area territoriale omogenea. Ciascun organismo può scegliere di partecipare a titolo individuale o in raggruppamento; in quest'ultimo caso sempre con lo stesso gruppo di partner.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso tutte gli Enti/Imprese che stiano svolgendo, per l'Amministrazione provinciale, attività/funzioni di assistenza tecnica, supporto ed erogazione di servizi nel campo dell'orientamento al lavoro e di sostegno alle attività formative, al fine di favorire l'impiego o reimpiego dei lavoratori. La partecipazione di tali Soggetti è esclusa anche in caso di Soggetto mandante o mandatario in raggruppamento o consorzio o G.E.I.E.

4. Soggetti destinatari degli interventi

Gli interventi sono destinati ai giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani nazionale e hanno sottoscritto il patto di servizio nei competenti Centri per l'Impiego in possesso dei requisiti previsti dalla Garanzia Giovani come definiti nei "Criteri attuativi GG".

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti in sede di adesione alla garanzia e devono essere dichiarati dal giovane con autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I requisiti di ammissibilità alle azioni di cui trattasi saranno verificati direttamente dai Centri per l'impiego provinciali.

5. Caratteristiche degli interventi

Le ipotesi progettuali presentate devono rispecchiare quanto previsto dal PERCORSO A del "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807.

Gli interventi previsti realizzati dagli Enti attuatori richiedono la gestione, in modo sequenziale delle seguenti quattro azioni, da progettare e attuare in modo anche da favorire la certificabilità delle competenze acquisite ai sensi della vigente normativa nazionale e provinciale:

A. Orientamento specialistico o di II livello.

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione e autonomia nella ricerca attiva del lavoro anche valorizzando l'analisi già esperita, in termini necessariamente più generali durante la fase di orientamento di primo livello. Questa azione cercherà di individuare delle risposte più precise al bisogno del giovane, di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri.

I giovani verranno supportati nell'elaborare decisioni, autonome e consapevoli, sul proprio percorso professionale e nel sviluppare capacità di auto-orientamento, mediante l'acquisizione di un ruolo attivo nella definizione di un progetto professionale, individuando in maniera puntuale l'obiettivo, i tempi, i metodi e gli strumenti per realizzarlo.

Inoltre, il giovane potrà essere sostenuto nel percorso di fruizione di ulteriori servizi specialistici e verso l'adesione ad una fase di professionalizzazione e di contatto con il mondo del lavoro.

Il processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre fasi:

I fase: analisi dei bisogni del giovane, formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

II fase: ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;

III fase: messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del pregresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc..) che, partendo dal programma di attivazione individuale già condiviso con il Centro per l'Impiego, risulti di ulteriore specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della transizione del giovane verso il mondo del lavoro.

Il percorso è già stato definito nella fase precedente, quindi il compito dell'orientamento di secondo livello è quello di "personalizzare" tale percorso in ragione delle caratteristiche del singolo partecipante. A sostegno di tale processo possono essere utilizzati una serie di strumenti.

- Colloqui individuali: rappresentano lo strumento fondamentale e vanno condotti da un professionista esperto;
- Laboratori e bilanci delle competenze;
- Griglie di assessment nonché altri strumenti di analisi più standardizzati.

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili all'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi quindi a:

- ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- eventuale formalizzazione delle competenze acquisite e loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- costruzione di un progetto professionale e personale puntuale, coerente con il Piano di Azione Individuale già definito e con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento, dei vincoli e delle risorse della persona.

La fase di orientamento specialistico, o di secondo livello, deve realizzarsi necessariamente in colloqui individuali della durata graduata a seconda del grado di profilazione dei partecipanti individuati:

- partecipanti con profilazione bassa: 2 ore procapite;
- partecipanti con profilazione media: 4 ore procapite;
- partecipanti con profilazione alta: 6 ore procapite;

- partecipanti con profilazione molto alta: 8 ore procapite.

Per ogni ora di orientamento specialistico o di II livello sarà riconosciuto un costo pari a 34,00 euro/h.

B. Formazione preparatoria al tirocinio

Il tirocinio dovrà essere preceduto da una **formazione** propedeutica. Si tratta di un'azione destinata a fornire alcune competenze propedeutiche in preparazione all'azione di tirocinio. Si tratta di una formazione fortemente interconnessa con il percorso di tirocinio che non ha utilità se disgiunta da questa, ma invece indispensabile ai fini di aumentare l'efficacia dello stesso.

Tale parte teorica della durata di 26 ore per partecipante è attuata in gruppi di numerosità compresa fra i 10 e i 20 giovani. Le sedi formative (intese come sedi didattiche) dovranno essere riferibili all'area territoriale omogenea di assegnazione, indipendentemente dalla sede formativa accreditata.

La formazione si prevede sia destinata a sviluppare i seguenti contenuti:

- metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro;
- modulo base di sicurezza sul posto di lavoro;
- preparazione al tirocinio.

La formazione dovrà essere articolata in moduli organizzati nell'arco di 5 giornate.

La formazione dovrà prevedere un *Modulo base di sicurezza sul posto di lavoro* della durata di minimo 8 ore, suddivise in 4 ore di **formazione generale di base** e 4 ore di **formazione specifica per lavoratori di settori a rischio basso** come stabilito dall'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221 - riconducibili alle previsioni di cui all'art. 37, comma 1, lettera a) per quanto attiene alla formazione generale di base e alla lettera b) relativamente alla formazione specifica.

Le rimanenti ore di formazione dovranno riguardare i seguenti moduli obbligatori:

- *Metodi e strumenti per la ricerca attiva del lavoro;*
- *Preparazione al tirocinio.*

Il finanziamento di ogni intervento dipende dal numero degli iscritti e dalla profilatura degli stessi. I costi standard sono definiti nel "Piano GG" e dai "Criteri di attuazione GG". In quest'ultimo documento sono indicati anche i limiti, le modalità di calcolo ed i vincoli a cui le azioni devono sottostare.

In particolare per la parte di attività relative alla "**formazione preparatoria al tirocinio**" i parametri sono:

- unità di costo standard quota fissa ora/corso 126,20 euro all'ora;
- unità di costo standard quota variabile costo ora/allievo 1,03 euro ora/allievo;
- parametri attuativi:

PARAMETRO	% su Ore Aula	% di scostamento massimo in sede di gestione
SOTTOARTICOLAZIONI	30,00%	36,00%
CODOCENZA	6,00%	40,00%
TUTOR	30,00%	43,00%
Docenti/Formatori Senior*	43,00%	8,00%

* al fine della quantificazione della percentuale di Docenti/Formatori Senior sulla totalità delle ore di formazione si sono presi in considerazione i valori relativi alla formazione di breve durata.

C. Tirocinio.

Al fine di ridurre la distanza dei giovani dal mondo del lavoro e offrire un'esperienza finalizzata alla crescita personale e professionale mediante l'acquisizione di competenze specifiche, è previsto che il giovane acceda ad un percorso di tirocinio formativo e di orientamento. Questa vuole essere

un'opportunità finalizzata a sostenere le scelte professionali e favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mercato del lavoro, agevolando l'inserimento o il reinserimento. In taluni casi il tirocinio potrà avere una funzione orientativa in quanto il giovane attraverso l'esperienza diretta delle dinamiche e processi lavorativi e organizzativi potrà assumere consapevolezza delle proprie scelte professionali.

Il tirocinio costituisce "esperienza sul campo" che, in ogni caso, arricchisce il proprio curriculum personale.

Si prevede di attivare, a seconda delle specificità e dei fabbisogni formativi del giovane, tre tipologie di tirocini con le seguenti finalità:

Tirocini in provincia di Trento: favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati. Tali tirocini saranno svolti presso datori di lavoro privati in unità operative aventi sede in provincia di Trento.

Tirocini in mobilità geografica nazionale: agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio. Tale opportunità sarà garantita soprattutto nei casi in cui determinati contesti extra provinciali offrano al giovane maggiori opportunità di apprendimento o inserimento lavorativo.

Tirocini in mobilità geografica transnazionale: agevolare i percorsi di tirocinio in mobilità transazionale. Il tirocinio all'estero potrà essere offerto solo ai giovani con profilo BASSO che dispongano di una conoscenza linguistica adeguata. La durata di questo dovrà essere di 4 settimane intere.

Il tirocinio dovrà essere attivato attraverso la Convenzione di Tirocinio di Formazione e Orientamento, garantendo al giovane una fase di assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo di tirocinio.

Il tirocinio avrà durata di 24 settimane per i giovani a cui è stata assegnata una profilatura BASSA ovvero MOLTO ALTA, avrà durata di 8 settimane per partecipante, se la profilatura risulti essere MEDIA o ALTA.

Ogni tirocinio dovrà prevedere un minimo di 18 ore a settimana. Qualora in sede di attuazione si presenti l'impossibilità di realizzare/pianificare dette 18 ore il Soggetto attuatore dovrà richiedere preventivo assenso all'Amministrazione pena il non riconoscimento delle ore.

Il tirocinio dovrà avere contestualmente funzioni di socializzazione, orientamento e professionalizzazione.

Nella progettazione del tirocinio dovrà essere data attenzione a che il giovane possa acquisire le seguenti competenze:

- diagnosticare (come analizzare i problemi e le dinamiche professionali e aziendali, come stabilire delle priorità di intervento, come coordinare le proprie risorse personali e lavorative per affrontarle);
- relazionarsi (come rapportarsi con i diretti responsabili nell'ambito del contesto lavorativo, come confrontarsi con i colleghi, come gestire dinamiche di gruppo, come affrontare e risolvere conflitti, ecc.).

Questo attraverso anche lo sviluppo di processi di:

- invenzione (cioè di ricerca di soluzioni innovative rispetto a quelle tradizionalmente impiegate dal soggetto in situazioni analoghe, soluzioni che siano poi verificabili come efficaci e razionali);
- acquisizione di nuovi stili di pensiero job oriented;
- nuove ed efficaci modalità e strategie di analisi della realtà;
- nuove ed efficaci forme di esercizio e di azione delle competenze acquisite in ambito scolastico – formativo.

I contenuti più squisitamente tecnico-professionali dovranno essere sviluppati in relazione alle aspettative del tirocinante ed agli interessi dell'impresa ospitante.

I tirocini attuati in provincia di Trento saranno realizzati nel rispetto dei criteri di attuazione approvati con deliberazione della Giunta provinciale 19 maggio 2014, n. 737, per i tirocini realizzati fuori provincia si avrà rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile. I tirocini attuati all'estero dovranno essere organizzati e svolti nel rispetto della normativa vigente nel paese ospitante.

Per la parte di tirocinio provinciale, in mobilità nazionale o in mobilità geografica transnazionale all'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi unitari standard a risultato, indipendentemente dalla durata del periodo di tirocinio, secondo i valori seguenti che dipendono dalla profilatura del giovane inserito nel percorso:

PROFILATURA DEL PARTECIPANTE A CURA DEI C.P.I.	VALORE RICONOSCIUTO A RISULTATO
BASSA	200,00 euro
MEDIA	300,00 euro
ALTA	400,00 euro
MOLTO ALTA	500,00 euro

Il finanziamento così determinato sarà erogato a chiusura del percorso esclusivamente a risultato cioè a completamento del tirocinio da parte dell'allievo (almeno il 70% della frequenza rispetto alla durata dello stesso).

Per il tirocinio **in mobilità geografica transnazionale** all'ente promotore è corrisposta inoltre una remunerazione standard a risultato (frequenza del 70%) a completamento del tirocinio della durata di 4 settimane all'estero (e previa comunque la frequenza di almeno 70% dell'intero tirocinio) secondo i valori definiti per il programma ERASMUS+ (guida del programma reperibile al sito www.erasmusplus.it), ovvero attualmente (e fatti salvi eventuali aggiornamenti da parte dei competenti Organismi europei e/o nazionali):

SUPPORTO 350,00 euro.

In fase di presentazione della proposta progettuale sarà necessario allegare una lettera di intenti da parte dei partner (aziende e/o Organismi Intermediari) di paesi sia di lingua inglese che di lingua tedesca e ogni altro materiale idoneo a rappresentare le competenze di tale partner nella gestione di tirocini e la sussistenza di intese formali fra questo e il/i soggetto/i proponente/i.

Per il periodo di tirocinio si prevede, a beneficio del partecipante:

- una indennità di partecipazione al giovane di 70,00 euro lordi a settimana (secondo le modalità stabilite dalla Giunta provinciale 19 maggio 2014, n. 737) per la durata massima sopra descritta a fronte di una frequenza pari al 70% della durata del periodo di tirocinio e comunque non superiore a 1.800,00 euro lordi per l'intero periodo;
- indennità di:
 - VIAGGIO: per classi di distanze chilometriche;
 - SUSSISTENZA: per classe di Paese ospitante;
 secondo i valori definiti per il programma ERASMUS+ (guida del programma reperibile al sito www.erasmusplus.it) a condizione che il partecipante abbia frequentato con almeno il 70% della frequenza complessiva delle ore di tirocinio.

Tali indennità verranno erogate direttamente dall'Amministrazione provinciale e pertanto non costituiscono oggetto di finanziamento all'Ente affidatario.

Per i partecipanti al tirocinio transnazionale con valore I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica Familiare) per la politica *Fondo valorizzazione e professionalizzazione dei giovani trentini* inferiori alla soglia di 0,24 è riconosciuta per il mese di tirocinio all'estero un'indennità mensile suppletiva pari a 200,00 Euro. Tale indennità non è ricompresa nel finanziamento europeo della youth employment iniziative e sarà resa disponibile dall'Amministrazione provinciale.

D. Accompagnamento al lavoro.

Si avrà particolare attenzione nel promuovere, entro 60 giorni dalla fine del tirocinio, l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Per sostenere il giovane nell'ingresso al lavoro verrà attivata la misura di Accompagnamento al lavoro con strumenti quali tutorship e supporto individualizzati da realizzare prima dell'inserimento o immediatamente dopo l'inserimento lavorativo, sia in azienda che fuori.

Tale attività ha la finalità di fornire al giovane elementi utili a definire il proprio ruolo in azienda e ad accompagnarlo nella prima fase di inserimento.

L'attività può prevedere l'attivazione di strumenti di ricerca attiva del lavoro quali ad esempio il supporto alla ricerca di nuove opportunità lavorative e a dei colloqui di lavoro nonché la promozione del profilo del giovane presso le imprese.

Dovranno quindi essere attuate le seguenti attività:

- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale (ad esempio verifica delle possibili aziende richiedenti il profilo del giovane, contatto con le aziende di possibile collocabilità, promozione di colloqui tra il giovane e l'impresa);
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento in un contesto lavorativo (ad esempio condivisione delle modalità di inserimento, degli strumenti funzionali all'inserimento in contesto lavorativo, verificare l'andamento dell'inserimento risolvere le problematiche formali o personali/sostanziali connesse all'inserimento, individuare eventuali percorsi di formazione post-inserimento utili al consolidamento delle competenze possedute, verificare i gradimenti e le sostenibilità a medio termine degli inserimenti).

Al termine di ciascun tirocinio dovrà essere effettuata una verifica delle competenze acquisite dai partecipanti allo stesso a cura del Soggetto attuatore. Le attività dovranno essere realizzate da parte di un tutor (counselor) o di altra figura professionale qualificata.

I costi di questa azione (secondo valori standard), comunque da considerarsi obbligatoria per tutti i partecipanti, vengono riconosciuti all'Ente attuatore solo a fronte di un esito positivo della fase di inserimento lavorativo, solo nel caso in cui l'inserimento lavorativo avvenga in una azienda diversa da quella sede del tirocinio e secondo le indicazioni di seguito riepilogate:

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600	800	1.000	1.200
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione \geq 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000

In caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro l'importo è proporzionato alla durata effettiva.

I benefici sopra richiamati sono dovuti anche nel caso di sottoscrizione di un contratto di somministrazione da parte dell'Agenzia che abbia avuto incarico di attuare le azioni di cui trattasi, sempre che la durata di tale contratto non risulti inferiore ai 6 mesi.

L'Agenzia di somministrazione, qualora voglia avvalersi del compenso sopra previsto, dovrà attestare tramite apposita dichiarazione di non ricevere, a fronte delle attività di accompagnamento, altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati e di non avvalersi del bonus occupazionale INPS, previsto in ambito garanzia giovani, o di altro incentivo.

L'Ente o il Consorzio (ATI, ecc.) attuatore dovrà garantire che le azioni siano accompagnate da un'adeguata funzione di counselling e di monitoraggio su quanto realizzato.

6. Modalità per la presentazione della domanda

I soggetti, aventi i requisiti previsti nel paragrafo 3, interessati a realizzare gli interventi finanziabili in base al presente avviso, devono utilizzare la procedura informatica per la presentazione delle ipotesi progettuali. Per fare ciò è necessario collegarsi all'indirizzo internet <http://www.agenzialavoro.tn.it> e seguire il percorso: **Servizi ad accesso riservato** - Area Interventi a finanziamento europeo – dove il proponente trova tutta la documentazione necessaria e il collegamento per la presentazione della proposta progettuale. Se non fosse ancora registrato dovrà provvedere alla **Registrazione**.

A registrazione avvenuta, (si ricorda che in caso di raggruppamento temporaneo/A.T.I. consorzio o G.E.I.E. tutti i singoli componenti devono essere registrati) il Soggetto proponente può accedere all'area riservata **Presentazione progetti** per compilare/stampare online:

- la domanda di partecipazione (modello A);
- la descrizione progettuale (modello B);
- il preventivo finanziario (modello C);
- le disposizioni generali di gestione;
- eventuale **dichiarazione di** raggruppamento temporaneo/A.T.I., consorzio, o G.E.I.E., ecc. costituita o intenzionale (modello D).

I documenti dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'organismo presentatore o da un suo delegato con potere di firma (in tale caso dovrà essere allegata la delega di firma che dovrà contenere una specifica indicazione del potere di impegnare l'organismo presentatore).

Le proposte progettuali potranno essere inviate secondo le seguenti modalità:

a) se in formato cartaceo:

- consegnate a mano, facendosi rilasciare ricevuta di consegna, alla Provincia Autonoma di Trento – al seguente indirizzo:

Agenzia del Lavoro

Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo - 6 piano

Via Guardini, 75

38121 TRENTO

- inviate allo stesso indirizzo tramite servizio postale esclusivamente mediante raccomandata con ricevuta di ritorno (farà fede la data del timbro postale accettante);
- inviate tramite fax al numero 0461/496038 (in tale caso faranno fede la data e l'ora di trasmissione dello stesso);

b) se in formato pdf:

- tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio); i documenti scaricati dalla procedura informatica in formato PDF, firmati digitalmente e inviati tramite Pec all'indirizzo upear.adl@provincia.tn.it unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata in formato PDF;
- tramite P.I.TRE per gli enti pubblici federati (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). Qualora l'ente proponente sia una istituzione pubblica federata in P.I.TRE, i documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa possono essere scansionati e, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta, trasmessi mediante P.I.TRE.

Nel caso la documentazione sia inviata tramite PEC o P.I.TRE, la marca da bollo deve risultare dalla scansione della domanda di finanziamento oppure, all'interno del testo della mail/lettera accompagnatoria, l'ente deve indicare gli estremi della stessa (giorno, ora di emissione e identificativo di 14 cifre).

7. Termini per la presentazione

Le proposte progettuali possono essere presentate, all'Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell'Agenzia del Lavoro, a partire da giovedì 7 agosto 2014 ed entro la seguente scadenza:

entro le ore 12.30 di Mercoledì 10 Settembre 2014.

8. Documenti da presentare

Le proposte progettuali presentate dai soggetti proponenti si compongono dei seguenti documenti:

- **Domanda di partecipazione** all'Avviso in regola con le vigenti normative sul bollo (16,00 euro) (modello A) contenente la delega qualora il soggetto proponente intenda delegare quote di attività;
- **Disposizioni generali di gestione;**
- **Descrizione progettuale** (modello B);
- **Preventivo finanziario** (modello C), compilato secondo quanto previsto dal presente avviso e proposto dal sistema informatico tenendo conto:
 - di un numero di partecipanti pari a 15 unità;
 - profilatura media per ogni partecipante;
- Eventuale **dichiarazione** di raggruppamento temporaneo d'impresa/A.T.I., consorzio, o ecc. costituita o intenzionale (modello D);
- Eventuale copia fotostatica dell'atto di autorizzazione all'esercizio di servizi di accompagnamento al lavoro per i soggetti autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 276/2003;
- **Lettere di intenti (fac-simile predefinito dall'Amministrazione)** da parte dei partner (aziende e/o Organismi Intermediari) di paesi sia di lingua inglese che di lingua tedesca;
- **Copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante o suo delegato.**

In caso di progetti presentati da raggruppamenti temporanei d'impresa/A.T.I., consorzi o G.E.I.E.:

- **costituiti**: dovrà essere presentato l'atto di costituzione;
- **non ancora costituiti**: l'istanza di partecipazione, la descrizione progettuale, le disposizioni generali di gestione, devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che intendono partecipare al consorzio o raggruppamento e, in caso di finanziamento, l'attività non potrà avere inizio prima della consegna della documentazione relativa alla formalizzazione del raggruppamento temporaneo d'impresa/A.T.I., consorzio o G.E.I.E. Inoltre dovrà essere inviata la dichiarazione d'intenti di costituzione del raggruppamento temporaneo d'impresa/A.T.I. consorzio o G.E.I.E. sottoscritta da tutti i partecipanti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. n.163/2006.

9. Requisiti di ammissibilità

L'Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell'Agenzia del Lavoro effettuerà la verifica dei requisiti formali di ammissibilità dei progetti presentati.

In particolare sarà disposta l'inammissibilità dell'ipotesi progettuale nei seguenti casi:

- descrizione non in lingua italiana;
- mancanza, da parte del soggetto proponente, di una sede legale nell'Unione europea;
- mancata presentazione, entro i termini stabiliti, della versione cartacea o in formato PDF della domanda di partecipazione, descrizione progettuale, delle disposizioni generali di gestione, dell'eventuale delega;
- mancata conferma definitiva dei dati in procedura informatica entro la data e l'ora di scadenza;
- mancanza della copia dell'atto costitutivo del raggruppamento temporaneo d'impresa/A.T.I., consorzio o G.E.I.E. o della lettera d'intenti per la sua costituzione sottoscritta da tutti i componenti;
- mancanza della **firma** del legale rappresentante o suo delegato dell'organismo proponente sulla Domanda di partecipazione, descrizione progettuale, disposizioni generali di gestione, eventuale delega e nel caso di A.T.I., R.T.I., consorzio o G.E.I.E.

- costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta dal legale rappresentante dell'ATI;
- non costituiti, la **firma** su tali documenti deve essere apposta da tutti i potenziali componenti;
- avvio, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. e s.m., nei confronti del proponente del procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO;
- avvio ai sensi dell'art. 13 dell'allegato alla deliberazione della Giunta provinciale 24 maggio 2013, n. 968 nei confronti del proponente del procedimento di revoca dell'accREDITAMENTO.

Sarà inoltre disposta l'inammissibilità di tutte le ipotesi progettuali presentate dallo stesso soggetto proponente (anche in forma di raggruppamento temporaneo d'impresa/A.T.I., consorzio o G.E.I.E.) qualora questo abbia presentato più di una proposta progettuale per la stessa area territoriale d'intervento. Si ricorda che ogni soggetto proponente ovvero ogni raggruppamento temporaneo d'impresa/A.T.I., consorzio o G.E.I.E. può presentare una sola proposta progettuale per ogni area territoriale omogenea.

Ciascun organismo può scegliere di partecipare a titolo individuale o in raggruppamento; in quest'ultimo caso sempre con lo stesso gruppo di partner.

L'Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell'Agenzia del Lavoro comunica l'avvio del procedimento di valutazione mediante nota diretta al soggetto proponente, ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Normativa provinciale sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti" e s.m. e i.

10. Criteri e procedure di valutazione

I progetti ritenuti ammissibili verranno valutati secondo le procedure stabilite dal decreto del Presidente della Provincia 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg. (art. 7 e 8) e, nello specifico, dal Nucleo tecnico di valutazione.

I criteri di valutazione e relativi punteggi attribuibili sono quelli definiti dalla deliberazione 14 luglio 2014, n. 1164, avente per oggetto: "Approvazione dei "Criteri di valutazione delle proposte progettuali per i percorsi A e B di attuazione del Piano per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento – Youth Guarantee".

Sono ritenuti approvabili solo i progetti che ottengano i punteggi minimi per i singoli item stabiliti nel citato documento.

La proposta progettuale dovrà essere particolarmente accurata e puntuale, in quanto farà fede anche per l'attuazione dell'intervento. La mancata compilazione di parti della descrizione progettuale non darà luogo a richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della stessa, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

11. Determinazione del finanziamento, costi ammissibili e parametri

Il finanziamento di ogni intervento previsto dal Percorso A dipende dal numero degli iscritti e dalla profilazione degli stessi ed è stabilito dai costi standard definiti nel "Piano di attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 26 maggio 2014, n. 807.

L'Agenzia del Lavoro erogherà i finanziamenti in base ad uno o più anticipi e ad un saldo, secondo i tempi e le modalità previste dai Criteri attuativi GG approvati.

La definizione puntuale del finanziamento per ogni singolo percorso avverrà una volta acquisiti gli elementi, determinanti i singoli parametri di spesa (acquisizione della profilazione degli allievi iscritti, numerosità degli stessi, durata dei tirocini), secondo quanto definito nei Criteri attuativi GG. Gli importi relativi alle indennità di partecipazione al giovane **non costituiscono oggetto del finanziamento al soggetto gestore** e nemmeno i supporti suppletivi per il tirocinio all'estero, che saranno erogati, a fronte di attestazione da parte dell'organismo gestore delle ore di effettiva

partecipazione, direttamente dall'Agazia del Lavoro al giovane in possesso dei requisiti richiesti. Il soggetto attuatore deve trasmettere all'Amministrazione le domande di liquidazione dell'indennità di partecipazione al tirocinio compilate dai partecipanti unitamente ad una propria attestazione relativa al numero di ore di effettiva partecipazione entro 20 giorni di calendario dal termine di ciascun tirocinio attivato.

In caso di mancato rispetto del termine citato, verrà applicata una riduzione pari al 10% dell'importo erogato al soggetto attuatore per l'attivazione del tirocinio, quantificato secondo la profilazione del giovane. Le attestazioni rilasciate dal soggetto attuatore avranno valore certificativo delle ore di effettiva partecipazione del giovane e saranno verificate dall'Amministrazione provinciale in sede di rendicontazione. Eventuali difformità tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato, che pregiudicano l'ammissibilità dell'erogazione dell'indennità, comporterà l'imputazione dell'importo della stessa al soggetto attuatore.

12. Formalizzazione della graduatoria.

Verrà formulata una graduatoria di assegnazione per ciascuna delle otto aree territoriali omogenee. I progetti saranno collocati in graduatoria sulla base del punteggio conseguito. Qualora progetti presentati dallo stesso soggetto, siano primi in graduatoria su più aree territoriali, risulterà assegnatario il progetto con punteggio di valutazione maggiore. A parità di punteggio risulterà assegnataria la proposta progettuale prima sottoscritta nella procedura informatica.

In caso di assenza di assegnatario su un'area territoriale gli interventi di quest'area verranno finanziati all'assegnatario con il maggior punteggio nella valutazione complessiva ancorché risulti aggiudicatario di altra area territoriale.

Nel caso le aree non assegnate fossero più di una, verrà assegnata per prima quella con il numero di area inferiore rispetto alla rubricazione sopra riportata, al soggetto assegnatario con punteggio più alto e a seguire agli altri soggetti assegnatari in ordine di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà privilegiata la proposta progettuale inserita per prima nel Sistema informativo.

Le graduatorie dei progetti saranno approvate con determinazione dirigenziale dell'Agazia del Lavoro e pubblicate nel sito internet dell'Agazia del Lavoro www.agenzialavoro.tn.it – Area azioni FSE – Area enti – Graduatorie, sul sito provinciale della garanzia giovani e comunicate con lettera di esito istruttoria.

13. Decadenza dalle graduatorie.

I soggetti risultati primi in graduatoria decadranno dalla medesima nei casi sotto riportati:

- a seguito di mancata domanda di accreditamento entro i termini previsti dal presente avviso, ossia 10 giorni di calendario dalla data di comunicazione esito istruttoria;
- a seguito di diniego dell'accREDITamento per le azioni formative che compongono l'azione, pur avendo attivato il procedimento di accREDITamento nei termini previsti;
- a seguito di rinuncia dell'accREDITamento ai sensi dell'articolo 17 [del decreto del Presidente della Provincia di data 9 maggio 2008, n. 18-125/Leg.](#) comma 2 o a seguito della perdita dei requisiti richiesti che comportino la revoca dell'accREDITamento stesso;
- a seguito di rinuncia dell'accREDITamento ai sensi dell'articolo 13 [della deliberazione della Giunta provinciale 24 maggio 2013, n. 968](#) o a seguito della perdita dei requisiti richiesti che comportino la revoca dell'accREDITamento stesso;
- a seguito del venir meno, per qualsiasi motivo, dell'autorizzazione ministeriale pertinente all'attuazione dei servizi di accompagnamento al lavoro, ancorché non sia presente l'accREDITamento ai sensi dell'articolo 13 [della deliberazione della Giunta provinciale 24 maggio 2013, n. 968](#);
- l'ipotesi progettuale decadrà altresì dalla graduatoria qualora si rilevasse che le parti di servizi inseriti/dichiarati nell'atto di costituzione dei raggruppamenti e rese dai soggetti raggruppati non corrispondono agli effettivi accREDITamenti e/o autorizzazioni in possesso degli stessi.

Si ricorda che la mancata presentazione della lettera di intenti dei partner di paesi di lingua inglese e tedesca inerente i tirocini in mobilità geografica transazionale non darà luogo a decadenza né comporterà richiesta di integrazioni, ma inciderà sulla valutazione della proposta progettuale, in rapporto all'importanza degli elementi mancanti.

14. Procedure di attivazione.

L'individuazione dei partecipanti sarà effettuata dai Centri per l'impiego. I Centri per l'impiego andranno a comporre i gruppi di partecipanti all'Azione delle otto aree territoriali omogenee che comprenderanno, salvo eccezioni opportunamente motivate, tra i 10 e i 20 iscritti, secondo la profilazione definita dai criteri nazionali. Questi saranno poi presi in carico direttamente dagli Enti fornitori del servizio nelle rispettive aree territoriali di competenza.

A seguito della composizione dei gruppi di partecipanti, l'Agenzia del Lavoro comunicherà al Soggetto attuatore del servizio la richiesta di avvio dell'intervento per l'area territoriale di competenza. Entro 15 giorni da detta comunicazione, l'Ente attuatore dovrà avviare il percorso pena la decadenza dalla graduatoria e conseguente assegnazione al primo Soggetto non aggiudicatario sulla medesima area territoriale.

15. Richieste di partecipazione degli utenti.

I giovani interessati a partecipare all'azione di cui al presente Avviso dovranno aderire alla Garanzia Giovani, secondo le modalità prescritte a livello nazionale e provinciale.

Nei Centri per l'impiego saranno forniti ai potenziali destinatari servizi di informazione, sensibilizzazione, accompagnamento e informazione orientativa che porterà alla sottoscrizione di un *patto di servizio* condiviso, che andrà a costituire la formalizzazione dell'iscrizione al percorso A del Piano di Attuazione per l'occupazione giovanile della Provincia autonoma di Trento di cui al presente Avviso.

Sarà altresì cura dei Centri per l'Impiego tutelare la "profilazione" dei partecipanti aderenti alla garanzia giovani.

Saranno comunque i Centri per l'impiego a iscrivere i giovani agli interventi: le richieste di iscrizione non potranno in nessun caso essere presentate presso gli Enti gestori.

16. Indennità di partecipazione al Tirocinio

A fronte di attestazione da parte dell'Ente affidatario delle ore di effettiva partecipazione, l'indennità di tirocinio sarà erogata direttamente dall'Agenzia del Lavoro al beneficiario, secondo le modalità e i tempi definiti nei "Criteri di attuazione GG".

Nello specifico:

- fino a massimo 560,00 euro corrispondenti a 8 settimane di tirocinio per 70,00 euro a settimana;
- fino a massimo 1.680,00 euro corrispondenti a 24 settimane di tirocinio per 70,00 euro a settimana;
- fino a massimo 1.800,00 euro per le durate di tirocinio di 52 settimane (tirocinio per disabili e persone svantaggiate - ai sensi della legge 381/1991).

Al fine della sola quantificazione delle indennità si dovrà prevedere una durata oraria settimanale di tirocinio di almeno 18 ore al di sotto della quale non verranno erogate indennità ai partecipanti (indipendentemente dalla causa dell'assenza). Tali ore saranno comunque conteggiate ai fini del raggiungimento del 70% della frequenza complessiva delle ore di tirocinio.

Le indennità di partecipazione saranno erogate agli aventi diritto dall'Agenzia del Lavoro al termine del tirocinio.

17. Finanziamento del Percorso.

Il Soggetto dovrà comunicare la data presunta di avvio (data indicativa) e la sede di svolgimento entro 15 gg dalla comunicazione di finanziamento. Il percorso verrà finanziato con determinazione del dirigente generale dell’Agenzia del Lavoro. Il finanziamento dell’attività verrà puntualmente definito in funzione della numerosità e profilatura degli utenti effettivamente iscritti al percorso.

Le attività possono essere avviate solo a seguito di formale comunicazione di finanziamento da parte dell’Agenzia del Lavoro.

Il finanziamento così determinato sarà successivamente integrato per le attività di accompagnamento al lavoro qualora il Soggetto attuatore, nei termini e secondo le modalità stabilite nel Piano Garanzia Giovani, comunichi l’inserimento lavorativo dell’utenza coinvolta.

18. Obblighi del soggetto finanziato, norme di attuazione e termine dell’attività.

Gli obblighi del soggetto attuatore sono precisati nei Criteri di attuazione della Garanzia Giovani.

Risulta opportuno consultare e coinvolgere attivamente le parti economiche e sociali operanti a livello territoriale nella fase di organizzazione del tirocinio e di individuazione delle singole sedi dello stesso.

Le attività dovranno concludersi entro 60 giorni dal termine dell’ultimo tirocinio ed entro comunque i termini previsti nei “Criteri attuativi GG”.

19. Affidamento di quote di attività a soggetti terzi.

Il ricorso ad enti/soggetti terzi per lo svolgimento di attività strettamente inerenti ai progetti approvati si configura sempre come delega ogni qual volta le prestazioni siano rese da un’impresa (anche individuale se iscritta in C.C.I.A.A.).

E’ obbligo del soggetto presentatore indicare nella proposta di progetto (modello A) il soggetto a cui intende delegare parte dell’attività, l’attività delegata, le motivazioni e l’importo oggetto di delega. Le disposizioni ed i vincoli che devono essere rispettati nell’affidamento di quote di attività a terzi sono definite nei “Criteri di attuazione GG”.

20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l’Amministrazione venga in possesso in occasione dell’espletamento del procedimento di valutazione verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

21. Informazioni

Per informazioni sarà possibile rivolgersi all’Ufficio Politiche del Lavoro a Finanziamento Europeo dell’Agenzia del Lavoro e precisamente a Giovanna Madau, tel. 0461/491236 indirizzo di posta elettronica giovanna.madau@provincia.tn.it. e/o Marzia Detassis tel. 0461/497899 indirizzo di posta elettronica marzia.detassis@provincia.tn.it.